

Comunicato Stampa:

Milano alla Darsena, parte la campagna elettorale per le Elezioni Amministrative e Provinciali del 6 e 7 giugno 2009

Ezio Casati: “Il PD milanese in campagna elettorale sceglie di parlare con la voce delle persone.”

Milano - Il Partito Democratico apre oggi una campagna elettorale determinante per l'area metropolitana di Milano. 85 amministrazioni comunali, oltre alla Provincia stessa, andranno al voto il prossimo 6 e 7 giugno.

“Per questo inizio il Partito Democratico metropolitano sceglie un luogo emblematico. - dice Ezio Casati segretario del PD. - I Navigli e la Darsena sono il simbolo di Milano e del suo forte collegamento con la provincia. Ma oggi, i Navigli, e la Darsena in particolare, con il loro degrado testimoniano lo scempio che una cattiva amministrazione può fare in un territorio ricco, industrioso, ben collegato con l'Europa e con il mondo.”

Quella delle amministrative è la partita che si gioca sulla vera capacità di governo del territorio, sulla capacità di concretezza dimostrata dal Pd di far andare avanti e non indietro le città e le comunità.

Questa campagna parlerà di fatti, di soluzioni e di esempi, a cominciare da oggi, e lo farà con le facce e le idee della gente comune e degli amministratori. Portando a parlare del PD le tante cose realizzate dalle amministrazioni di centro sinistra che già governano sul territorio a partire da Penati in Provincia.

“Ce lo dicono Angelo, di professione padre, Elisa, una bella ragazza che non teme di camminare per le strade di Pantigliate, Pietro, pensionato attivo nel volontariato e Laura, professionista determinata e consapevole. - continua Casati che ha scelto di fare una campagna elettorale sulle persone. - Quattro persone che hanno prestato il loro volto per dimostrare che, alla faccia della crisi, ce la si può fare benissimo.”

Milano, 16 marzo 2009

jUfficio Stampa
Partito Democratico Metropolitano
Maria Emanuela Adinolfi
334.3998046
me.adinolfi@pdmilano.org

Alcune delle cose fatte dalle amministrazioni di Centro-Sinistra

Il Partito Democratico e i suoi amministratori hanno fatto molto in questi anni. Qui scegliamo poche fra le tante cose fatte. Forse non solo le più conosciute, diverse tra loro, certamente delle risposte significative e risolutive.

Palazzo Isimbardi ha pensato ai lavoratori con contratto atipico fin dal 13 ottobre 2005, quando, insieme, Provincia e Camera di Commercio hanno siglato accordo con la Banca Popolare di Milano e Consum.it (gruppo MPS) per creare un **Fondo dedicato al sostegno del credito al consumo e dei crediti personali per i lavoratori parasubordinati** che non avendo un contratto a tempo indeterminato non danno sufficienti garanzie di solvibilità alle banche.

Il fondo consente ai lavoratori di avere prestiti fino a 4.000 euro per l'acquisto di un bene generico o fino a 10.000 per l'acquisto dell'automobile o della moto. Una volta restituito il finanziamento è sempre possibile richiederne un altro. Il Fondo garantisce alle banche fino al 50% dell'ammontare prestato.

La firma della Convenzione ha dato il via a un progetto innovativo, senza precedenti in Italia. BPM e MPS si sono impegnate a erogare complessivamente 20 milioni di Euro di finanziamenti alle stesse condizioni date ai lavoratori a tempo indeterminato. La convenzione interessa circa 350.000 lavoratori.

Alziamo la testa! Ovvero 25 milioni di euro contro la crisi. Un piano straordinario stanziato dalla Provincia di Milano per famiglie e aziende che assumono.

La parte più consistente riguarda proprio i bilanci familiari cui viene dato un contributo fino a 1.500 euro (la media erogata a oggi è di 950 euro a famiglia) per il mutuo o l'affitto, per le rette dei nidi o dell'università, per le baby sitter o l'assistenza agli anziani e ai disabili. Vengono elargiti contributi alle associazioni che sostengono povertà estreme.

Infine incentivi alle imprese per dare impulso all'occupazione. Ne usufruiscono le imprese, con priorità a quelle piccole, che assumono nuovi dipendenti o stabilizzano lavoratori precari. Un minimo di 1.500 euro per le aziende che trasformano i contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato e incentivi di 4.000 euro per chi assumesse un lavoratore over 50 disoccupato.

Una cifra ragguardevole anche se la Provincia sa benissimo non essere sufficiente; sono 18 mila le famiglie che ne hanno fatto richiesta e quasi 1 milione di euro è già stato erogato, mentre sono state assunte a oggi 670 persone.

I 18 milioni di euro investiti negli **Asili Nido per l'ampliamento e la realizzazione di nuove strutture comunali.**

Così, per esempio, a **Peschiera Borromeo** l'offerta di posti è raddoppiata ed entro 3 anni triplicherà, grazie anche al lavoro del sindaco Francesco Tabacchi. Le liste d'attesa nei Nido sono state azzerate.

Oppure sulla sicurezza, a **Cologno** con il sindaco Mario Soldano è stata aperta una nuova caserma dei Carabinieri e il Comune dà un contributo ai negozianti che integrano un sistema di videosorveglianza e assicurazione per danni ai beni e alla persona per gli anziani vittime della criminalità.

Molto interessante il progetto partecipato di housing "Social City" che sarà realizzato a **Cormano** dov'è sindaco Roberto Cornelli. Il progetto che ha vinto il bando di concorso regionale sarà realizzato coinvolgendo gli attuali abitanti e prevede, oltre alla creazione di alloggi abitativi a canone diversificato, interventi di coesione sociale, attivazione di un' "Agenzia dei Diritti", inserimento nel territorio di microimprese e realizzazione di una green-line, un parco attrezzato con funzione di collegamento interno e connessione con la città.

La campagna elettorale

Il logo parte proprio dall'idea del modello di buon governo del Pd.

Questa è la ragione della presenza di Filippo Penati nel logo. Penati ha qui il significato di essere la sintesi di tutti i bravissimi sindaci e candidati sindaci che hanno governato bene e che affronteranno con tenacia le idee e la crisi economica e daranno fiducia alle persone.

Il manifesto che da oggi è affisso a Milano, nei territori della provincia e nelle principali vie di comunicazione dà voce alle "nostre" persone. Il volti dei cittadini e il loro bisogno sono i protagonisti adesso della nostra campagna elettorale e da sempre del governo del centro sinistra. Sono le persone che il Partito democratico ascolta e per le quali fa. Per le famiglie oggi toccate dalla crisi, per la sicurezza di chi vive nelle nostre comunità, siano grandi città o piccoli comuni, per i lavoratori e per lo sviluppo dell'area più ricca d'Italia e che oggi fa fatica a conservare il primato, per le infrastrutture, le grandi linee di comunicazione, fondamentali per non restare indietro.

La campagna di affissioni e pubblicità è giocata sull'incrocio tra i temi principali della campagna elettorale e le persone che interpretano quattro aree di problema a cui il Partito Democratico e soprattutto i suoi amministratori hanno dato delle soluzioni nei territori dove governano.

Sono stati scelti dei volti veri, delle persone che non prestano la faccia a un ruolo, non degli attori ma dei cittadini che quotidianamente vivono sulla pelle i problemi della famiglia, del lavoro, della sicurezza e del traffico.

Il PD ha per loro molte soluzioni, alcune sono già realizzate, altre hanno bisogno di altri 5 anni di governo per essere portate a compimento.

Per queste persone che, ciascuna nella propria comunità, nel proprio ambito familiare e professionale, agisce, il PD è un interlocutore a cui parlare, con il quale c'è un'intesa, presente sul territorio.

“Ce la faremo eccome. Alla faccia della crisi.”

Non è soltanto uno slogan elettorale ma una risposta efficace alla contingenza. Le difficoltà ci sono ma il buon governo del centro sinistra ha già fatto e il PD sta facendo delle proposte che piacciono alle persone perché sono concrete.

Il Partito Democratico lavora con le persone e con le persone vincerà le prossime elezioni amministrative.

Le persone

Angelo Ripamonti:

“Ho 43 anni, un bel lavoro perché mi occupo di ricerca scientifica, ma quello che conta di più è la mia famiglia, mia moglie – siamo sposati da 12 anni - e le mie bambine che hanno 7 e 9 anni. Fanno le elementari. La mattina le accompagno a scuola. Oggi sono impegnato per una scuola pubblica di qualità. Da quando è arrivata la Gelmini per me è arrivato il momento di difenderla attivamente. Per questo penso che 4.000 nuovi posti negli Asili Nido dei comuni della provincia sono una risposta efficace.”

Elisa

“Faccio la grafica, vivo a Pantigliate e ho 22 anni. Adesso che ho il ragazzo e abbiamo la macchina se esco vado a Milano. Ma fino a 3 anni fa stavo qui. Non ho mai avuto paura ad uscire, Pantigliate è tranquilla. Il centro è una lunga strada molto illuminata. Ultimamente sono state costruite delle case nuove e hanno pedonalizzato un'area trasformandola in una piazza con dei bar e un pub. Penso che se il comune continuerà a lavorare così

Pietro Locatelli

“Ho 65 anni, alla mia età si va in pensione, ma io a casa non ci so stare e penso sia importante continuare a mettere a disposizione della comunità la mia esperienza. Così, dopo 40 anni di lavoro nelle aziende farmaceutiche faccio volontariato alla CGIL. Non è un momento facile, molte aziende chiudono o chiedono la cassa integrazione. I nonni come me quando possono aiutano le famiglie dei figli. Anche le piccole cose diventano importanti. Per esempio la “carta sconto over 65” di Penati o il progetto sperimentale “vale la spesa” che è un gruppo d'acquisto solidale. Ma c'è un'altra cosa importante: il biglietto unico dei mezzi pubblici, io continuo a spostarmi molto!”

Laura Specchio

“Faccio la consulente del lavoro. Dopo qualche anno come responsabile del personale di grandi multinazionali ho deciso di mettermi in proprio. Di avere una mia attività e di fare la professionista. Il mio è un osservatorio pazzesco perché seguo soprattutto le piccole e medie aziende. La flessibilità dei contratti è importante ma spesso non risolve i problemi dell'azienda né tutela il lavoratore. Oggi le aziende hanno bisogno di essere sostenute. L'incentivo alle assunzioni è un progetto della Provincia che va proprio in questo senso.”

Roberto Cornelli, sindaco di Cormano

“Fare il sindaco è un'esperienza bellissima. Poterlo essere continuando il mio lavoro di insegnamento e ricerca all'Università è un privilegio. Sono un criminologo e per esempio mi occupo di organizzazione delle forze di polizia, di sistemi formativi delle polizie locali, di giustizia riparativa e di politiche di sicurezza urbana. Metto al servizio del mio e di altri comuni - per esempio Cinisello e Bollate - la mia esperienza per realizzare progetti di mediazione dei conflitti e servizi sociali innovativi. Un nostro grande progetto, a Cormano è quello di City Life. Ma anche la convenzione con le aziende di trasporti per ridurre del 25% il prezzo dell'abbonamento mensile. Molti progetti sono già stati realizzati, su altri dobbiamo finire di lavorare. Per questo dopo 5 anni mi candido di nuovo. Penso sia necessario continuare questo lavoro. Credo che i miei concittadini siano d'accordo con me.”